

Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali
Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale
c/o sportello unico
Località La Maladière – Rue de la Maladière, 39
11020 SAINT-CHRISTOPHE

DOMANDA DI MUTUO

Integrativo rispetto agli aiuti a fondo perduto previsto dal bando PSR 2014/20
Legge regionale: n. 17/2016 - articoli 5 commi 1, 2 e 6 D.G.R. 26 agosto 2016, n.1137 e 05 giugno 2017 n.737

Sezione 1. TIPOLOGIA D'INTERVENTO

in loc. del comune di

Sezione 2. DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Nome e cognome o ragione sociale:

Codice fiscale

Partita IVA

Indirizzo

Comune di residenza

Telefono E-mail

Titolare/Legale rappresentante

Comune e data di nascita

Sezione 3. CATEGORIA RICHIEDENTE

- titolare d'impresa agricola individuale;
- legale rappresentante di società agricola, / società di imprese agricole;
- referente d'investimento collettivo;
- proprietario di immobile destinati ad attività agricola, non titolare d'azienda;
- ente pubblico;

Sezione 4. RICHIESTE/DICHIARAZIONI/IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a titolare della domanda d'aiuto per:

- Tipologia di intervento 4.1.1** Investimenti in aziende agricole;

DICHIARANDO

di non essere un'impresa in difficoltà, così come definita all'articolo 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014, fatte salve le pertinenti eccezioni previste dall'articolo 1, paragrafo 6 del medesimo regolamento.

CHIEDE

di poter beneficiare di un mutuo integrativo, al contributo in conto capitale richiesto, da conteggiarsi altresì sulle seguenti voci di spesa disciplinate dalla L.R. 17/2016:

I.V.A., per un totale di € , in quanto costituisce un costo non recuperabile per l'azienda richiedente in regime di esonero dagli adempimenti IVA con volume d'affari relativo allo scorso anno inferiore ai 7.000 euro, ai sensi del comma 6 articolo 34 del d.p.r. 633/72 e successive modificazioni;

le spese notarili, per stipula mutuo comprensive delle relative imposte, con costo stimato in € I.V.A. esclusa (*allegare preventivo di spesa*);

per un importo indicativo di € (Euro / 00)
(massimo € 500.000,00)

A tale scopo consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA :

- che possono accedere al mutuo integrativo, **nel limite delle disponibilità stabilite a valere sul fondo di rotazione** di cui all'art. 24 della l.r. di riferimento, le domande inoltrate dalle microimprese, le piccole e le medie imprese (PMI) e laddove previsto dai proprietari di immobili destinati ad uso agricolo, collocate utilmente nella graduatoria della rispettiva tipologia di intervento;
- dei requisiti generali di ammissibilità previsti al punto 6 del bando ed in particolare che:
 - il richiedente deve soddisfare i requisiti soggettivi e oggettivi stabiliti dal rispettivo bando oggetto di mutuo integrativo.
 - il richiedente deve ottenere da parte di FINAOSTA una valutazione economico-finanziaria positiva circa il merito creditizio e l'adeguatezza delle garanzie offerte.
 - occorre presentare, entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'ufficio competente, la documentazione integrativa di perfezionamento, laddove previsto (Permesso di costruire, attestazione del diritto reale sui beni immobili oggetto d'intervento).
- che il beneficiario deve stipulare il contratto preliminare di mutuo entro sei mesi dalla data di concessione dell'aiuto. Scadenza prorogabile, su richiesta del beneficiario alla struttura competente, in caso di accertati e comprovati motivi, sino ad un massimo di ulteriori sei mesi;
- che l'avvio dei lavori deve inderogabilmente avvenire dopo la presentazione della domanda di mutuo o di quella per l'aiuto in conto capitale e pertanto sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente a tale presentazione, fatte salve le spese propedeutiche;
- che per gli interventi di cui alla presente domanda non può beneficiare di altro contributo o mutuo a favore fatte salve altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi nel limite delle percentuali e aliquote di riferimento previste all'allegato II del Reg. (UE) 1305/2013;
- di consentire al soggetto incaricato dei controlli, atti ad accertare il rispetto degli obblighi sottoscritti, l'accesso alla sede del beneficiario e di prendere visione della documentazione ivi custodita (documenti amministrativi e tecnici inerenti al progetto, pezze giustificative delle spese sostenute, prove di avvenuto pagamento, ricevute dei bonifici bancari, gli estratti conto bancari, ecc.);
- delle limitazioni, vincoli e obblighi previsti dal bando, nonché dei casi soggetti a revoca ai sensi degli artt. 21 e 23 della L.R.17/2016;
- di delegare non delegare il tecnico nella persona di ad avere accesso amministrativo alla pratica ai sensi della L.R. 06.08.2007, n. 19;

DI SOTTOSCRIVERE

I seguenti vincoli e divieti di cui all'articolo 21, comma 1, della l.r. 17/2016, aventi una durata, a decorrere dalla data di approvazione del saldo finale dell'aiuto, di cinque anni per gli impianti e le attrezzature mobili e di dieci anni per le colture specializzate, gli impianti ed attrezzature fissi nonché per gli interventi relativi a beni immobili :

- Vincolo di destinazione urbanistica di cui all'articolo 73 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta) per gli interventi strutturali.
- Vincolo di avvio dell'iniziativa e vincolo d'uso.
- La parte mutuataria ha l'obbligo di avviare l'iniziativa oggetto di agevolazione entro un anno a decorrere dalla data di approvazione del saldo finale dell'aiuto e di garantire, sino alla scadenza dei termini stabiliti l'uso cui è destinato l'aiuto, alle condizioni stabilite all'atto della concessione.
- Divieto di alienazione, affitto e comodato separatamente dall'azienda a soggetti privi dei requisiti aziendali che hanno giustificato la concessione originaria dell'aiuto.
- La parte mutuataria non può alienare, affittare e dare in comodato separatamente dall'azienda i beni oggetto di aiuto, a soggetti privi dei requisiti aziendali, che hanno giustificato la concessione originaria del mutuo.
- Divieto di riduzione della superficie aziendale che ha giustificato la concessione dell'aiuto nel periodo di sussistenza del vincolo.

Nonché i seguenti obblighi:

- Dare inizio ai lavori o ad effettuare l'acquisto, nel caso di investimenti comportanti l'esclusiva dotazione di beni mobili, entro un anno dalla data di concessione dell'aiuto.
- Ultimare l'intervento finanziato nei termini stabiliti fatte salve le eventuali proroghe previste dal rispettivo bando.

, lì *

IL RICHIEDENTE*

*la compilazione non è necessaria se il modulo è sottoscritto digitalmente

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la dichiarazione ovvero la dichiarazione sia prodotta o inviata, unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore (art. 35 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19).

Sezione 6. DOCUMENTAZIONE ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO ELETTRONICO ALLEGATA ALLA DOMANDA

La documentazione utile al fine dell'istruttoria è acquisita d'ufficio dalla struttura competente presso gli atti già in possesso dell'amministrazione e pertanto le domande di mutuo integrativo ai sensi dei presenti criteri applicativi non devono essere corredate da alcuna documentazione cartacea.

Occorre allegare, qualora non già trasmessi, i file digitali dei seguenti documenti, ai fini della trasmissione diretta dei medesimi a Finaosta da parte della struttura competente:

- Preventivo, laddove richieste, delle spese notarili, per stipula mutuo comprensive delle relative imposte;
- Elaborati progettuali completi di relazione tecnica;
- Permesso di costruire laddove già ottenuto;
- Computo metrico ed estimativo debitamente suddiviso tra le voci di spesa ammissibili;
- Preventivo oggetto della fornitura per macchinari agricoli;
- Piano di Miglioramento/aziendale/conto economico/business plan od altro atto già elaborato ed utile ad attestare la sostenibilità finanziaria dell'investimento.

**Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali
UE 2016/679**

- Titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec segretario_generale@pec.regione.vda.it
- Il responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste";
- La raccolta ed il trattamento dei dati personali sono effettuati per l'istruttoria della domanda e conclusione del relativo procedimento.
- I dati personali sono altresì trattati dal personale dipendente della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo.
- Il criterio generale di determinazione del periodo di conservazione dei dati è quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti;
- L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 ess. Del Regolamento. In particolare, potrà chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.
- L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it